



Aree Protette
Appennino Piemontese

Lerma, 5 ottobre 2021

Ente di Gestione
Aree Protette
Appennino Piemontese
c.a. Direttore
Via Umberto I 32/A
15060 Bosio

Oggetto: Istruttoria equipollenza **Giovanni Lazzaro BONAZZI**, nostro protocollo **4094** dell' **8/9/2021**.
D.G.R. n. 26-7251 del 20 luglio 2018 "Art. 29 della l.r. 29 giugno 2009, n 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità": riconoscimento dell'attività svolta dall'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese quale struttura idonea all'attività di verifica e Provvedimento di riconoscimento di equipollenza di abilitazioni di cui all'art. 22, comma 6 della Legge n. 394/1991, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale relativo alla gestione faunistica all'interno delle Aree protette, emanato con D.P.G.R. 24 marzo 2014, n. 2/R.

Con nota dell' 8 settembre 2021 il sig. Giovanni Lazzaro BONAZZI comunicava all'Ente gestore in intestazione di voler operare con la qualifica di Operatore Selezionato nelle Aree Protette della Regione Piemonte e allegava attestazione di Cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino, cervo e muflone rilasciata dalla Provincia Autonoma di Bolzano in data 5/8/2017. Tale corso di formazione corrisponde sia ai criteri ISPRA sia ai criteri regionali, così come specificato dalle note ns. prot. 464/2019 e 491/2019 della Provincia Autonoma di Bolzano.

Per quanto sopra esposto si ritiene di poter concedere l'equipollenza quale Operatore Selezionato al sig. Giovanni Lazzaro BONAZZI per le attività di gestione e controllo della specie cinghiale nelle Aree Protette della Regione Piemonte.

L'occasione è gradita per rivolgere i miei migliori saluti.

Il Funzionario Responsabile della Vigilanza
(e responsabile del Procedimento dott. Giacomo Gola)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.